

REGGIO EMILIA

Apri un ambulatorio oculistico per festeggiare il 75 anni dell'Uici

Ieri il taglio del nastro in coincidenza con la Giornata Mondiale della Vista

Fra gli obiettivi consentire le visite a persone in difficoltà economiche

di **Luigi Vinceti**

Reggio Emilia La sezione reggiana dell'Uici, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, ha festeggiato ieri i 75 anni di attività. Tre quarti di secolo dedicati ai nostri concittadini nella cura e nella tutela delle capacità visive. L'evento, in coincidenza con la Giornata Mondiale della Vista, è stato celebrato nella sede di corso Garibaldi 26 con l'inaugurazione del nuovo ambulatorio oculistico dotato delle più moderne tecnologie utili a garantire prestazioni sanitarie di base e una sempre più stretta e ampia collaborazione con le organizzazioni del territorio che si occupano di soggetti fragili e con esigenze di cura particolari.

Il motto scelto per l'occasione, «L'istinto ci porta a proteggere gli occhi. La prevenzione ci aiuta a farlo», si sposa perfettamente con il simbolo di "Reggio città delle persone". Pienamente comprensibile quindi l'apprezzamento espresso per



il compleanno e i nuovi sviluppi di lavoro da parte dell'assessore comunale Annalisa Rabitti.

La presidente della sezione Chiara Tirelli ha tagliato il nastro tricolore affiancata dai rappresentanti delle isti-

tuzioni che collaborano in questo progetto avviato il 13 aprile 1949 e svolto per 50 anni con vari recapiti (via Emilia San Pietro poi via Guidelli e in altri punti della città) e ora finalmente stabile in corso Garibaldi.

Gli obiettivi primari – ha affermato – sono immutati (assistenza, scuola, lavoro) e sono rivolti ad assicurare, ciechi o ipovedenti, per una integrazione sociale e piena partecipazione ad ogni tipo di attività. E per finire: «Ce la mettiamo tutta ma abbiamo bisogno di tutti».

Complimenti alla sezione reggiana sono arrivati da Marco Trombini presidente dell'Uici regionale che si è rallegrato per il modello attivato a Reggio che concretizza un programma incentrato sulla precocità delle diagnosi. Ha quindi spiegato il progetto Cos (Centri Oculistici Sociali) che si prefigge di consentire visite a persone in difficoltà economiche o che non hanno modo di atten-

dere i lunghi tempi del sistema sanitario pubblico. Una diagnosi precoce – ha poi insistito Giorgio Ricci della direzione nazionale Iapb – riduce i rischi di importanti interventi di chirurgia e l'insorgere di gravi patologie al nervo ottico e alla retina dei pazienti. Roberta Perris, oculista del laboratorio reggiano, ha quindi spiegato

In Corso Garibaldi sono presenti le migliori tecnologie utili a garantire le prestazioni di base

come il sollecito avvio di adeguati controlli e cure sia un prezioso sistema preventivo. Non a caso ora si effettuano accertamenti all'apparato visivo sin dai giorni successivi alla nascita, si compiono controlli a 3/4 anni di età per individuare strabismi e altri fastidi, e si consigliano valutazioni a partire dai 40 anni. I segna-

li? Cali visivi, visione di corpi mobili, conseguenza di traumi, fastidio da luci intense, scarso impiego di occhiali sul lavoro, uso di lenti. L'oculista Marianna Malorisi è fatta testimone delle esigenze di verifiche e controlli e ogni azione di prevenzione e supporto del sistema sanitario pubblico è il benvenuto. La maculopatia negli anziani, ad esempio, può essere bloccata o rallentata se si interviene celermente.

L'aiuto e il sostegno alle persone in età avanzata è un grande valore sociale – ha precisato Maria Minopoli responsabile dell'agenzia servizi dell'Inps reggiano – che l'Istituto di Previdenza cura in stretto rapporto con gli enti di patronato e ben venga quindi l'impegno dell'Uici per abbattere le difficoltà di chi ha invalidità visive.

Auguri di buon lavoro e di buon compleanno da Luigi Bertolotti presidente della sezione reggiana sino al 2010: «Il recupero di chi ha disabilità è il benvenuto nel mondo del lavoro, dello studio, dello sport».

Enrica Terzi, direttore Specialistica Ambulatoriale Atusi, ha assicurato l'appoggio all'Uici e infine il sindaco di Villa Minozzo Ivo Elio Sassi, consigliere della Provincia, ha auspicando un analogo livello di assistenza nella montagna reggiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA